



Impresa sociale CON I BAMBINI Orientamenti per il monitoraggio e la valutazione d'impatto

OBIETTIVI DEL FONDO PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA

Con la Legge di stabilità per il 2016, Governo e Fondazioni di origine bancaria hanno istituito il Fondo per il contrasto alla povertà educativa. Nell'ambito del Fondo sono stati messi a disposizione 360 milioni di euro da destinare al "sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori".

L'operatività del Fondo è stata assegnata all'impresa sociale CON I BAMBINI che, nell'arco di un triennio, provvederà all'assegnazione delle risorse messe a disposizione attraverso la pubblicazione di appositi bandi di finanziamento e la selezione di proposte progettuali da parte di organizzazioni del terzo settore e istituzioni scolastiche.

La definizione degli indirizzi e degli obiettivi strategici dei diversi bandi vengono definite da un apposito Comitato al quale partecipano le Fondazioni di origine bancaria, il Governo, le organizzazioni del Terzo Settore e rappresentanti di Isfol e EIEF – Istituto Einaudi per l'economia e la finanza.

I primi due bandi di finanziamento, pubblicati nel corso del 2016, hanno riguardato interventi dedicati alla prima infanzia (0-6 anni) e all'adolescenza (11-17); nei prossimi anni il Fondo promuoverà azioni e progettualità rivolte alle altre fasce d'età.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

A fronte delle specificità degli obiettivi strategici che potranno orientare i diversi bandi di finanziamento che verranno promossi nel corso del triennio, un criterio di rilevanza trasversale è stato posto, sin dalla fase di progettazione iniziale, nella predisposizione di solide strategie di monitoraggio e valutazione. Tali strategie dovrebbero consentire la più appropriata rilevazione dei dati attuativi degli interventi e una valutazione di merito sui risultati conseguiti al termine delle attività e sugli esiti generati nel lungo periodo.

Nel dettaglio, per ciascuna progettualità, viene richiesto di predisporre:

1. un sistema di monitoraggio interno che consenta di tenere sotto controllo l'andamento delle attività e raccogliere principali indicatori tecnici e finanziari funzionali alle esigenze di rendicontazione dei diversi stati di avanzamento dell'intervento;
2. una strategia di valutazione interna che consenta di verificare l'efficacia della strategia attuativa rispetto al contesto, individuare eventuali azioni correttive e confermare o meno il conseguimento degli obiettivi specifici al termine dell'intervento;
3. un programma di valutazione di impatto ex post che, attraverso un rigoroso approccio metodologico, consenta di comprendere e confermare o meno gli esiti dell'intervento rispetto ai benefici generati sui destinatari e sulle comunità di riferimento, alla possibilità di generalizzazione delle strategie attuate, al contributo apportato all'obiettivo di piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Impatto

All'interno della logica di progettazione, il termine impatto fa riferimento all'anello conclusivo del processo che collega risorse, azioni, prodotti, risultati ed effetti. Tale processo, in considerazione della natura specifica delle diverse progettualità, può interessare diversi livelli, da quelli micro, collegati ai cambiamenti generati sui destinatari diretti, a quelli macro, che interessano i sistemi e le comunità di riferimento.

In questo quadro, coerentemente con le indicazioni dell'OCSE, l'Impresa sociale CON I BAMBINI considera l'impatto come gli "effetti a lungo termine, positivi e negativi, primari e secondari, previsti o imprevisi, prodotti direttamente o indirettamente da un intervento di sviluppo".

Una definizione estesa del concetto di impatto risulta la più appropriata in considerazione dei contesti diversificati del territorio nazionale in cui il fondo si propone di operare, dell'articolazione degli obiettivi che orienteranno i diversi bandi, dell'eterogeneità delle azioni e delle metodologie d'intervento che saranno sostenute.

L'impostazione della valutazione di impatto potrà dunque dipendere dalle caratteristiche degli interventi (tipologia delle attività, natura dei destinatari, contesti socio-economici di riferimento) e dagli obiettivi

conoscitivi cui si intende rispondere; in tale ottica appare opportuno suggerire l'adozione di metodologie di valutazione in grado di combinare approcci e tecniche differenti.

Una corretta valutazione di impatto dovrebbe dunque contraddistinguersi per un rigore metodologico, chiari elementi di fattibilità, adeguatezza e integrazione degli approcci e delle tecniche d'indagine rispetto alla natura specifica degli interventi.

Al fine di orientare le organizzazioni partecipanti nell'individuazione delle più opportune metodologie di valutazione, si riportano di seguito una breve sintesi, non esaustiva, dei principali approcci valutativi di riferimento e alcuni contributi metodologici reperibili sul web.

PRINCIPALI APPROCCI ALLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Approcci sperimentali

Obiettivi

Gli approcci valutativi sperimentali sono orientati ad individuare e misurare gli effetti direttamente collegati ad un intervento, ovvero gli effetti imputabili causalmente solo al progetto, al netto degli effetti che si sarebbero avuti senza l'intervento. Una valutazione basata su metodi sperimentali risponde alla finalità di quantificare quanto dei cambiamenti osservati al termine di un progetto sia dipeso direttamente dalle attività realizzate.

Quando possono essere applicati

I modelli di valutazione sperimentale possono essere utilizzati per l'analisi di interventi volti ad affrontare problematiche di disagio sociale attraverso azioni puntuali (trattamenti) su ampi gruppi di destinatari omogenei e chiaramente definiti. Tali approcci consentono di testare e validare, in un contesto specifico, l'efficacia di attività e metodologie ben definite.

Metodologie di riferimento

Le metodologie di riferimento di questi approcci assumono carattere controfattuale, ovvero si basano sul confronto tra i destinatari di un progetto coinvolti nelle attività (trattamento) e un gruppo di controllo composto da soggetti non trattati. Le principali caratteristiche di questo approccio riguardano la possibilità di estrarre campioni casuali tra i due gruppi e isolare un gruppo di controllo omogeneo ai destinatari del progetto ma non coinvolto nelle attività. Oltre all'approccio controfattuale sperimentale varianti di queste metodologie sono i quasi esperimenti e gli esperimenti naturali.

Approcci statistici

Obiettivi

Gli approcci valutativi statistici sono orientati ad analizzare il contributo apportato dal progetto, insieme ad altre possibili concause, rispetto ad uno specifico cambiamento osservato a seguito della conclusione dell'intervento.

Quando possono essere applicati

Nei casi di progettualità lineari, che prevedono anche attività eterogenee, ma comunque dirette a gruppi di destinatari uniformi e numerosi, è possibile ricorrere ad approcci di tipo statistico basati sull'analisi delle correlazioni tra cause ed effetti. Tali approcci possono essere applicati quando la natura degli interventi non consente di individuare un gruppo di controllo, con le stesse caratteristiche dei beneficiari, o prevedere un'estrazione randomizzata dei casi di analisi.

Metodologie di riferimento

Le principali metodologie di riferimento si basano sulla regolarità delle correlazioni statistiche tra cause (attività realizzate) ed effetti (cambiamenti osservati). Tali metodologie possono basarsi sull'evoluzione di una variabile nel tempo (pre-test post-test), su analisi longitudinali ed econometriche.

Analisi dei costi e benefici

Obiettivi

L'analisi costi-benefici verte sul valore monetario dei benefici sociali ed economici generati da un intervento al netto di quello che sarebbe successo in assenza della sua realizzazione.

Quando possono essere applicati

L'analisi costi-benefici, che nasce prevalentemente per l'analisi ex ante di progetti infrastrutturali, in alcuni casi può essere utilizzata ex post per supportare la valutazione dei risultati conseguiti da un intervento. L'analisi si adatta a progettualità che prevedono servizi in ambiti dove è già presente un investimento pubblico e si propongono di individuare soluzioni innovative e risposte alternative ai bisogni del territorio.

Metodologie di riferimento

Le principali metodologie di riferimento prevedono l'assegnazione di un valore monetario ai risultati conseguiti e il confronto con i costi sostenuti per ottenerli. Il modello SROI (Ritorno Sociale sull'Investimento) rappresenta una variante dell'analisi costi benefici che integra al valore monetario la misurazione degli outcome sociali, ambientali ed economici generati da un intervento.

Approcci basati sulla teoria

Obiettivi

Gli approcci basati sulla teoria sono volti a spiegare i meccanismi e i processi attuativi di un intervento che hanno prodotto determinati cambiamenti sul territorio, sia in termini positivi che negativi.

Quando possono essere applicati

Tali approcci sono indicati per progettualità caratterizzate da più componenti che incidono su molteplici tipologie di destinatari, non necessariamente numerosi. Orientare l'analisi valutativa ad un solido percorso causale consente di comprendere gli aspetti di contesto e le scelte dei diversi attori che possono aver influito o meno sugli esiti degli interventi. Tali approcci valorizzano la comprensione di interventi sperimentali e innovativi che possono generare effetti di diverso tipo, attesi e non.

Metodologie di riferimento

Gli approcci basati sulla teoria comprendono una moltitudine di disegni valutativi che possono enfatizzare l'attenzione sull'influenza dei processi attuativi di un progetto, sul contesto (valutazione realista), sui risultati di medio e lungo periodo (valutazione degli outcome), sull'importanza e degli attori di riferimento. Ciascun disegno valutativo sottintende comunque la concorrenza di una molteplicità di cause nella generazione di uno specifico effetto. Le metodologie di riferimento partono da una solida elaborazione teorica delle condizioni che hanno portato al conseguimento di determinati risultati e prevedendo una validazione delle ipotesi teoriche attraverso la ricerca di regolarità empiriche sia attraverso metodi qualitativi di consultazione dei principali attori, che analisi quantitative sull'effettivo conseguimento dei risultati.

Approcci partecipativi

Obiettivi

Gli approcci di valutazione partecipata sono orientati a valutare la rilevanza dei cambiamenti generati da un intervento per i destinatari e gli altri attori che operano nel contesto di riferimento. Questi modelli non si concentrano dunque sull'attribuzione causale o sulla quantificazione degli effetti generati da un progetto, ma sul valore che un intervento assume per le comunità di riferimento.

Quando possono essere applicati

La valutazione partecipata si adatta a progetti che influiscono su contesti ben delimitati e che siano stati generati da un precedente processo di confronto e coinvolgimento dei diversi attori. Tali approcci valorizzano il giudizio e l'esperienza dei beneficiari e degli stakeholder che sono chiamati a validare la relazione diretta tra intervento e cambiamenti osservati. L'approccio partecipativo risulta adeguato in progettualità sperimentali, che operano in situazioni conflittuali o dove convergono gruppi portatori di interessi differenti.

Metodologie

L'analisi valutativa che prende in considerazione la percezione dei diversi attori coinvolti si basa sull'identificazione di criteri di rilevanza condivisi e su indicatori eterogenei e multidimensionali. Le tecniche di riferimento assumono carattere prettamente qualitativo ed interpretativo (interviste, storie di vita, focus group).

Per approfondire

Glossario e terminologia di riferimento

- [OCSE, Glossario dei principali termini usati in valutazione, \(2012\)](#)

Approcci controfattuali

- [Fondazione Cariplo, Sperimentare Politiche sociali Innovative -Manuale introduttivo, Collana "Quaderni dell'Osservatorio" n. 19, \(2015\)](#)
- [Impresa Sociale Con i bambini Onlus, Vademecum Valutazione Controfattuale, \(2016\)](#)



Analisi dei costi benefici - SROI

- [Human Foundation, Guida al ritorno sociale sull'investimento. SROI \(2012\)](#)

Approcci basati sulla teoria

- [Gabriele Tomei \(Università di Pisa\), Nicoletta Stame \(Laboratorio di Valutazione Democratica\), Modelli di valutazione dei risultati, \(2017\)](#)

Analisi comparata dei diversi approcci alla valutazione di impatto

- [G. Marchesi, L. Tagle, B. Befani - Approcci alla valutazione degli effetti delle politiche di sviluppo regionale - Materiali Uval Numero 22, \(2011\)](#)